

Valori dell'esercizio precedente		
176	0	175
177	0	
178	0	
179	0	
180	0	
181	0	182
183	0	
184	0	
185	0	186
187	0	
188	0	
189	0	
190	0	
191	387.633.009	
192	0	
193	115.778	
194	0	
195	777.926	
196	193.009.648	197 193.787.575
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		198 12.761.852
199	54.146.018	
200	648.666.935	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		201 0
202	896.716.305	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio		
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93	0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	3.842.274
b) Reittifiche di valore sugli investimenti	95	146.894.959
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	488.609.866
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	98	126.408.482
7. ALTRI PROVENTI	99	43.820.936
8. ALTRI ONERI	100	61.254.125
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	101	392.328.917
10. PROVENTI STRAORDINARI	102	1.897.169
11. ONERI STRAORDINARI	103	549.488
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	104	1.347.681
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105	393.676.598
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106	138.570.843
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107	255.105.755

Valori dell'esercizio precedente

		203	0
204	6.451.175		
205	576.539.435		
206	542.487.293	207	1.125.477.903
		208	0
209	166.064.808		
210	52.357.581		
211	272.578.637		
212	4.630.272		
213	1.564.143		
214	3.066.129		
215	275.644.766		
216	91.681.363		
217	183.963.403		

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente Bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa e relativi allegati ed è corredata dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto, in ossequio all'art. 6, comma 22, del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, al Regolamento ISVAP n. 22 emanato il 4 aprile 2008, ove applicabili a SACE. Il bilancio è sottoposto alla revisione legale, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010 n. 39. L'Assemblea degli azionisti del 24 giugno 2010 ha attribuito l'incarico della revisione legale alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2010-2012.

La Nota Integrativa comprende:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C – Altre informazioni

Gli importi riportati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Viene infine presentato il Bilancio Consolidato, che ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e al Regolamento Isvap n. 7/2007 ove applicabile a SACE.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei Principi Contabili Nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A..

SEZIONE I – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio e le eventuali modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

Attivi immateriali

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base

della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi. Sono considerati attivi patrimoniali a utilizzo durevole in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Il terreno sul quale insiste il fabbricato destinato all'esercizio dell'impresa non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile del bene.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime.

Investimenti

In ottemperanza al DM n. 116895 del 10 novembre 2004, finalizzato ad una gestione efficiente delle attività, oltre che delle deliberazioni assunte in tal senso dal Consiglio di Amministrazione, gli investimenti di SACE sono distinti nei compatti "durevole" e "non durevole". I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, rettificato della quota di competenza, positiva o negativa, dello scarto di negoziazione maturato alla data di chiusura dell'esercizio, ed eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi. I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene sulla base del valore del titolo alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento i titoli vengono valutati secondo i criteri propri della classe di destinazione.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità. Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi. Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti per la quota maturata in ciascun esercizio. I crediti per spese di salvataggio vantati nei confronti di assicurati sono iscritti in bilancio al valore nominale; in sede di valutazione si tiene conto di tutti gli elementi obiettivi che possono determinare la perdita del credito stesso. Con riferimento, infine, alle spese di salvataggio richieste al committente estero, l'iscrizione in bilancio avviene al valore di presunto realizzo. Eventuali deroghe ai criteri di valutazione, determinate da cause eccezionali, sono analiticamente motivate in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2423 bis comma 2 del C.C..

Crediti per premi dell'esercizio

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste in contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio. Ove sussistano delle probabili perdite future per inesigibilità, il credito viene svalutato fino al presumibile valore di realizzo.

Attivi materiali e scorte

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni; l'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Riserve tecniche

Sono determinate, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. 173/97, nel rispetto del principio generale secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

a) Riserva premi

La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi, dedotte le spese di acquisizione dirette. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio. In particolare, la Riserva Rischi in corso è stata determinata secondo la metodologia *CreditMetrics*. La Riserva Premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio.

b) Riserva sinistri

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono accantonate inoltre, tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima di dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il ramo credito, delle spese previste per le azioni tendenti al salvataggio del credito stesso. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi. Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli interessi e delle spese legali che Sace potrebbe essere chiamata a sostenere. La quota di Riserva Sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo a quello utilizzato per l'assicurazione diretta ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

c) Riserva di perequazione

La Riserva di perequazione accoglie gli importi accantonati al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva viene utilizzata negli esercizi in cui il risultato tecnico del ramo credito è negativo.

Fondo per trattamento di quiescenza e simili

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Fondo imposte

Il Fondo accoglie gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di Legge vigenti.

Per effetto della riforma della Previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda che provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati

Sono esposte in bilancio e valutate sulla base delle disposizioni dettate dalla Legge n. 342/2000. In particolare, le operazioni in derivati, ai sensi del DM n. 116895 del 10 novembre 2004 e delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in tema di protezione del portafoglio, sono poste in essere con finalità di copertura e vengono

valutate imputando a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione. Il valore dei contratti derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni di mercato. Dei valori e degli impegni connessi agli strumenti derivati sono fornite indicazioni nei conti d'ordine.

Premi Lordi Contabilizzati

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica.

Costi del personale e costi generali di amministrazione

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

- 1) i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
- 2) i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
- 3) gli altri costi generali non specificamente attribuibili sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

Poste espresse in valuta estera

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato ad una "Riserva di Patrimonio Netto". Tale posta non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata. La riserva in argomento può anche essere utilizzata a copertura di perdite di esercizi precedenti.

Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'art. 55 del D.Lgs 173/97 e del regolamento ISVAP n. 22/2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle Riserve tecniche e la semisomma delle Riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. La Società, inoltre, nel corso del 2012 ha presentato, in qualità di

consolidante, la comunicazione per il rinnovo della tassazione fiscale consolidata ai fini IRES per il triennio 2012 – 2014 anche per la controllata SACE Fct S.p.A.. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

	31-12-2012	31-12-2011	31-12-2010
Dollaro USA	1.3194	1.2939	1.3362
Sterlina GB	0.8161	0.8353	0.86075
Franco Svizzero	1.2072	1.2156	1.2504

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 2 — RETTIFICHE ED ACCANTONAMENTI FISCALI

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore in applicazione di norme tributarie.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E
SUL CONTO ECONOMICO**

STATO PATRIMONIALE

(importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Atti immateriali	339	336
Investimenti	7.301.829	7.429.840
Riserve tecniche carico riassicuratori	6.463	4.553
Crediti	1.015.452	930.430
Altri elementi dell'attivo	461.144	87.586
Ratei e risconti attivi	61.164	69.298
Attivo Stato Patrimoniale	8.846.391	8.522.045
Patrimonio Netto:		
- Capitale Sociale	4.340.054	4.340.054
- Riserve di Rivalutazione	9.616	17.923
- Riserva Legale	169.671	160.473
- Altre Riserve	995.294	972.409
- Utili (perdite) portati a nuovo	38.570	38.384
- Utile d'esercizio	255.106	183.963
Riserve tecniche	2.673.565	2.477.380
Fondi per rischi ed oneri	82.146	89.505
Debiti ed altre passività	282.214	241.725
Ratei e risconti passivi	154	228
Passivo Stato Patrimoniale	8.846.391	8.522.045

CONTO ECONOMICO

(importi in euro migliaia)

	31-12-2012	31-12-2011
Conto tecnico dei rami danni		
Premi lordi	299.315	336.149
Variazione della Riserva premi e dei premi ceduti	56.266	29.737
Premi netti di competenza	355.581	365.886
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	126.408	-
Variazione della Riserva di Perequazione	67.363	(40.256)
Altri proventi e oneri tecnici	4.586	6.556
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	(366.102)	113.644
Ristorni e partecipazioni agli utili	(3.733)	(1.840)
Spese di gestione	(57.694)	(56.357)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	126.408	387.633
Conto non tecnico		
Proventi da investimenti dei rami danni	1.049.109	896.716
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(639.347)	(1.125.478)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(126.408)	-
Altri proventi	43.821	166.065
Altri oneri	(61.254)	(52.358)
Risultato del conto non tecnico	265.920	(115.054)
Risultato della gestione straordinaria	1.348	3.066
Imposte sul reddito	(138.571)	(91.681)
Utile d'esercizio	255.106	183.963

STATO PATRIMONIALE — ATTIVO**SEZIONE I VOCE B — ATTIVI IMMATERIALI (ALLEGATO N. 4)**

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono riportate nell'Allegato 4. Il saldo si riferisce interamente alla voce "Altri costi pluriennali" il cui dettaglio è di seguito riportato:

Tabella 1 (importi in euro migliaia)	31-12-2012	31-12-2011
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	249	200
Marchi e Licenze	38	43
Costi software	52	93
Totale Altri costi pluriennali (voce B5)	339	336

I costi per software (euro 52 mila) si riferiscono prevalentemente ai costi per l'implementazione e lo sviluppo dei sistemi informatici riferiti al progetto ESACE.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi relativi a diritti di utilizzo opere dell'ingegno per euro 173 mila.

SEZIONE 2 - VOCE C - INVESTIMENTI (ALLEGATI N. 5, 6, 7, 8, 9, 10)**2.1 - Terreni e fabbricati - voce C.I**

La voce Terreni e fabbricati (euro 66.754 mila) è rappresentata:

- dal valore del fabbricato di proprietà della Società (euro 16.854 mila), sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, utilizzato in parte per l'esercizio dell'impresa ed in parte concesso in locazione alle società controllate;
- dal valore del terreno sul quale insiste il fabbricato (euro 49.900 mila).

2.2 - Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate - voce C.II

Il totale degli Investimenti iscritti in bilancio alla categoria in esame ammonta, al 31 dicembre 2012, ad euro 1.160.132 mila (la voce si riferisce interamente ad immobilizzazioni finanziarie). La voce include:

- la partecipazione nella società controllata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004, il cui capitale sociale, pari ad euro 100 milioni, è stato interamente sottoscritto da SACE;
- la partecipazione in SACE Fct S.p.A., costituita in data 24 marzo 2009, il cui capitale sociale, pari ad euro 50 milioni, è stato interamente sottoscritto da SACE S.p.A.;
- la partecipazione in SACE Do Brasil, costituita in data 14 maggio 2012, con un numero di 27.000 quote sociali pari ad un valore di euro 10,9 mila;
- la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 9,7 milioni;
- i finanziamenti concessi alla controllata SACE Fct S.p.A. pari ad euro 1.000 milioni.

Le partecipazioni sono state valutate, nel bilancio della capogruppo, con il metodo del patrimonio netto.

L'applicazione di tale criterio ha determinato una rivalutazione di euro 8.345 mila, registrata nei Proventi da Investimenti, riferiti alla società SACE Fct per euro 8.301 mila e alla società ATI per euro 44 mila ed una svalutazione di euro 21.277 mila relativa alla società SACE BT collocata tra gli Oneri patrimoniali e finanziari.

2.2.1.a) Le variazioni intervenute nell'esercizio delle azioni e quote sono rappresentate nell'Allegato n. 5.

2.2.1.b) Le informazioni relative alle imprese partecipate sono riportate nell'Allegato n. 6 della Nota Integrativa.

2.2.1.c) Il Prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato n. 7 alla Nota Integrativa.

2.3 – Altri investimenti finanziari – Voce C.III

2.3.1 – Ripartizione degli investimenti finanziari in base all'utilizzo.

Nell'Allegato 8 è riportata la ripartizione degli investimenti in base all'utilizzo durevole e non durevole nonché il valore di bilancio ed il valore corrente. Nel corso dell'esercizio non si è dato luogo a trasferimenti da un comparto all'altro. Gli investimenti e l'attribuzione alla classe in base all'utilizzo sono stati effettuati nel rispetto delle linee guida per la gestione finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Tabella 2 (importi in euro migliaia)

Elenco dei Titoli di Stato e obbligazioni con indicazione del soggetto emittente

	31-12-2012	31-12-2011
Titoli di Stato emessi dall'Austria	35.090	37.882
Titoli di Stato emessi dal Belgio	5.784	6.709
Titoli di Stato emessi dalla Francia	-	2.098
Titoli di Stato emessi dalla Germania	-	2.068
Titoli di Stato emessi dalla Grecia	12.511	59.136
Titoli di Stato emessi dall'Irlanda	99.689	99.635
Titoli di Stato emessi dall'Italia	3.157.651	3.907.158
Titoli di Stato emessi dalla Lituania	2.041	-
Titoli di Stato emessi dalla Polonia	5.299	2.632
Titoli di Stato emessi dalla Slovacchia	4.182	3.077
Titoli di Stato emessi dalla Spagna	11.885	13.912
Altri titoli quotati	551.183	684.010
Altri titoli non quotati	-	73.500
Totale	3.885.313	4.891.817

Gli Altri titoli quotati fanno principalmente riferimento a titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti ed altri emittenti bancari.

I titoli sono depositati presso istituti bancari. Per quanto riguarda la valutazione dei titoli immobilizzati al *fair value*, si rimanda all'Allegato n. 9.

Con riferimento alle "obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" iscritti nella voce C.III, gli importi imputati a conto economico nell'esercizio a titolo di scarto di emissione e di negoziazione ammontano a:

Tabella 3 (importi in euro migliaia)

Descrizione

	Positivi	Negativi
Scarti di emissione	5.081	89
Scarti di negoziazione	7.056	-

2.3.2 – *Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (Allegato n. 9)*

2.3.3 – *Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – voce C.III.6 (Allegato n. 10)*.

2.3.4 – *Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a*

La voce Finanziamenti comprende i mutui ipotecari a favore del personale dipendente il cui valore all'inizio dell'esercizio era pari ad euro 6.598 mila. Nel corso dell'esercizio sono state incassate rate per euro 440 mila. Il saldo pari a euro 6.158 mila riguarda la quota capitale residua relativa ai mutui concessi.

2.3.5 *Ripartizione in quote di Fondi comuni di investimento – Voce C.III.2*

<i>Tabella 4 (importi in euro migliaia)</i>	31-12-2012	31-12-2011
Quote in Fondi comuni di investimento		
Francia	135.510	69.220
Italia	53.837	53.725
Lussemburgo	111.604	124.180
Svezia	29.008	36.905
USA	291.988	317.870
Totale	621.947	601.900

2.3.6 – *Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6*

<i>Tabella 5 (importi in euro migliaia)</i>	31-12-2012	31-12-2011
Durata vincolo		
Entro 3 mesi	630.000	155.000
Totale	630.000	155.000

I Time Deposit sono posti in essere presso primari Istituti Finanziari.

2.3.7 – *Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi – Voce C.III.7*

<i>Tabella 6 (importi in euro migliaia)</i>	31-12-2012	31-12-2011
Descrizione		
Crediti vs. ass. polizza TFR	4.377	4.412
Altri investimenti	888.469	525.465
Investimenti Finanziari diversi	892.846	529.877

2.4 – *Depositi presso imprese cedenti – Voce C.IV*

La voce accoglie l'ammontare dei depositi a garanzia trattenuti presso le imprese cedenti regolati dai trattati in vigore. Gli stessi trattati disciplinano altresì le condizioni e le modalità di movimento di tali conti. Questi complessivamente ammontano ad euro 265 mila. Non sono state operate nell'esercizio svalutazioni dei depositi in esame.